LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 28-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

LA FERVIDA ATTIVITA' DELLO S.C.A.D.

La grande gita popolare alla Macchia Antonini

Con grande fervore lo S. C. A. D. procede nella organizzazione della grande Gita Popolare alla Macchia Antonini, gita che ormai lo S. C. A. D. ha resa simpaticamente tradizionale.

La Macchia Antonini è senza dubbio una delle più amene e pittoresche località della Montagna Pistoiese, ricca di ombrosi boschi e di morbidi prati che il 19 agosto si popoleranno di migliaia e migliaia di persone convenute da ogni parte per partecipare alla caratteristica festa che in quel giorno vi si svolge.

In quel giorno i prati si trasformano in piste da ballo mentre qua e là si elevano suoni e canti di allegre brigate desiderose di godersi la giornata campestre fra la più gaia spensieratezza.

Lo S. C. A. D. da diversi anni organizza una gita che permette a tutti, con una spesa modicissima, di recarsi alla Macchia Antonini a prendere parte a quella che può essere definita la Festa Campestre più gioconda dell'annata e trascorrere una giornata in un piccolo cantuccio di paradiso.

Quest'anno la gita promette di avere un successo superiore a quello degli anni scorsi e già le iscrizioni sono incominciate ad affluire in buon numero alla Casa del Littorio ove lo S. C. A. D. ha la sua Sede.

Pertanto coloro che desiderano far parte della comitiva, si affrettino a iscriversi; la quota d'iscrizione per il viaggio di andata e ritorno con comodi torpedoni da gran turismo è di L. 9 per i non soci, L. 7 per i soci, per gruppi dopolavoristici di almeno 10 gitanti la quota è di L. 8 per persona.

L'orario della gita è: partenza dalla Sede dello S. C. A. D. alle ore 5; partenza dalla Macchia Antonini per il ritorno alle ore 19,30.

Al Pian della Rasa

Domenica 5 corr. lo S. C. A. D. effettuerà la diciottesima gita dell'annata, meta il Pian della Rasa.

Partenza alle ore 4 dalla Sede Sociale; in due gruppi: primo in ciclo fino a Vernio Cantagallo e proseguimento a pieni fino al Pian della Rasa; secondo gruppo a piedi per Faggi d'Javello. Pian della Rasa. Ritorno alle ore 19 circa. Provviste al sacco.

Il Campionato sociale di Marcia alpina

Per domenica 26 agosto corr., lo S. C. A. D. di Prato ha organizzato un interessantissimo Campionato Sociale di Marcia Alpina diviso in tre Categorie e che si svolgerà secondo il Regolamento che qui sotto pubblichiamo, sui percorsi: Prato, Vaiano, Schignano, Fonte Dami, Faggi d'Iavello, Cavallaie, Tabernacolo, Migliana. Schignano, Valluppaia, circa 30 chilometri con approssimativamente 1000 metri di dislivello, percorso per la prima e seconda categoria; per la terza categoria il percorso sarà: Prato, Figline, Schignano, Vallupaia; circa 12 chilometri con approssimativamente 500 metri di dislivello. Ecco intanto il regolamento: 1) Lo S. C. A. D. indice ed organizza pel giorno 26 agosto 1934 - XII, il «Quarto Campionato Sociale di Marcia Alpina», libero a tutti i soci dello S. C. A. D.

2) I concorrenti saranno divisi in tre categorie, e cioè:

Prima categoria - alla quale parteciperanno d'obbligo (se concorrono) i 5 marciatori primi arrivati nei precedenti Campionati (Fattori, Briglioli, Rosati, Cambi, D'Este). Possono inoltre parteciparvi i marciatori che hanno preso parte alla marcia ed ai campionati precedentemente effetuati.

Seconda categoria - Possono parteciparvi tutti gli altri marciatori di età superiore ai 16 anni.

Terza categoria (Ragazzi) - Riservata a tutti i marciatori di età inferiore ai 16 anni, ma non sotto i 12.

3) Il percorso per le prime due Categorie è quello usato per il Terzo Campionato, e cioè: Prato, Vaiano, Schignano. Fonte Dami, Faggi d'Javello, Cavallaie, Tabernacoli, Migliana, Schignano, Vallupaia, circa 30 km., con circa 1000 metri di dislivello. Al primo passaggio da Schignano i marciatori godranno di 10 minuti di neutralizzo, potranno a propria cura rifornirsi di viveri.

Il percorso per la Terza Categoria è: Prato, Figline, Schignano, Vallupaia, circa 12 km. con circa 500 metri di dislivello, una sola tappa, senza neutralizzo.

4) I percorsi saranno forniti di segnalazioni e di controlli. 5) I marciatori potranno usare calzature di specie a propria volontà. 6) Le partenze avverranno dalla Sede dello S.C.A.D. in questo modo:

Prima categoria alle ore 4,30; seconda categoria alle ore 4,45; terza categoria alle ore 5. 7) Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria dello S. C. A. D. tutte le sere di apertura della Sede. Tassa unica d'iscrizione: 50 centesimi per ogni marciatore. 8) Tutti i concorrenti iscritti all'O. N. D. sono assicurati contro gli infortuni. Gli organizzatori della gara s'intendono esclusi da ogni responsabilità per incidenti od infortuni ai marciatori od a terzi. 9) La Direzione si riserva di modificare il presente programma-regolamento, secondo le opportunità, dandone comunicazione ai concorrenti, prima della partenza. 10) *Premi:* Al primo arrivato della 1.a categoria: Maglia di Campione Sociale P. anno 1934-35 medaglia vermeil e diploma; al primo arrivato della 2.a categoria: Maglia di Campione Sociale S. anno 1934-35, medaglia argento grande e diploma; al primo arrivato 3.a categoria: Maglia di Campione Sociale T. anno 1934-35, medaglia argento piccola e diploma. A tutti gli altri arrivati (delle tre categorie) medaglie e diplomi.

La rubrica del giorno

3 Venerdì (215-151) — *S. Lidia,* discepola di S. Paolo. «Gli atti degli Apostoli» hanno a suo riguardo: «(A Filippi) ci mettemmo a parlare alle donne che s'erano quivi radunate. Una di loro a nome Lidia, della città di Tiatiri, negoziante di porpora, donna che adorava il vero Dio, ed il Signore le aprì il cuore, che ella in guisa che ella prestò attenzione a quello che diceva Paolo. E battezzata che fu con la sua famiglia, ella ci invitò in questo modo: «se mi stimate una credente del Signore, venite a stare a casa mia, e ci fe' dolce violenza» — *S. Aspreno,* vescovo di Napoli. Ritrovamento delle reliquie di S. Stefano, protomartire avvenuta sotto Teodosio II. — *S. Gregorio,* abate di Notantola ,morto nel 893.

Da ricordare. — Nel 1916: Patente imperiale per la costituzione del Regno di Italia, aggiungendo alla Carniola, al circolo di Villaco alla Gorizia, alla costa dalmata i circoli di Cordevole e Gradisca, già appartenuti al Regno di Italia ed il circolo di Klangefurt, costituendovisi due governi separati. — Nel 1818: In Legnano (Verona) ed in tutto il Veneto si spargono sospetti e mormorazioni per essersi trovate picchiettate di rosso sanguigno alcune fette di polenta per effetto certo di putride esalazioni e di fermentazioni. I contadin fanno benedire le loro case.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: L'offensiva italiana continua sul Carso; con lenti progressi al centro. — Bombardamento aereo dei campi nemici da parte dei nostri. — Continua l'incertezze nelle Argonne.

1916: Hindenburg assume il comando supremo degli eserciti austro-tedeschi sul fronte russo.

1917: Le truppe austro-ungariche entrano in Czernovik. — Il gen. russo Korniloff è nominato comandante in capo degli eserciti russi.

1918: Le truppe alleate continuano l'avanzata in direzione della valle del Soisso. — Sottomarini tedeschi silurano la nave trasporto ambulanza britannica «Warilda». Truppe inglesi sbarcano a Vladivostok.

Per le massaie - In cucina — Fagiolini stufati: Prendete un chilo di fagiuolini teneri ben lavati. In casseruola fate rosolare una minuscola cipolla tritata, e circa mezzo etto di burro; mettetevi i fagiuolini, un pezzetto di ventresca di maiale tagliata a striscioline, una presa di pepe e di noce moscata. Aggiungete acqua quasi a coprirli e cuocete a fuoco vivo. Cotti debbono essere quasi asciutti; allora scoperchiate la casseruola e fate ridurre ancora, sino a che il liquido sia quasi completamente assorbito.

Per finire — I programmi radiofonici ed i selvaggi - Un esploratore ad un selvaggio: Io vengo dalla terra che è di la all'orizzonte, dal paese del Grande Bianco Capo.

Il selvaggio: Ah, sì? E dimmi un poco: non pensate di migliorare i vostri pessimi programmi radiofonici?

Ciclista disgraziato

Alle ore 5,50 di ieri mentre Frati Torquato fu Giuseppe di anni 29 dimorante a S. Giusto, recavasi al lavoro in bicicletta, per un brusco scarto della stessa finiva sul selciato della strada causandosi una escoriazione alla bozza frontale destra. Al pronto soccorso del nosocomio il sanitario di turno dott. Mazzei apprestava al Frati le opportune cure giudicandolo guaribile in 7 giorni s. c.

Nell'Artigianato Provinciale

L'Artigianato Provinciale di Firenze, sede di Prato comunica:

Com'è noto, in base al disposto del R. D. L. 3 febbraio 1934 n.o 60, fin dal 23 aprile u. s. sono pagabili ai possessori di titoli del prestito redimibile 3,50 per cento, L. 4,50 per ogni cento lire di capitale.

Tale provvedimento è estensibile anche agli artigiani che, avendo versato, ai sensi del R. D. L. 16 dicembre 1926 n.o 2174 e del D. M. 31 dicembre 1926, il deposito cauzionale e semprechè le cauzioni siano costituite da titoli del prestito suddetto, abbiano diritto al rimborso degli interessi maturati sui titoli depositati in quanto non rappresentati sindacalmente dalla Confederazione fascista del Commercio.

Gli artigiani che ritengano di aver diritto al rimborso, sono quindi invitati a presentarsi con la maggiore sollecitudine agli Uffici di questo Artigianato (via Pugliesi n.o 10) o al competente fiduciario locale, qualora trattisi di artigiani residenti negli altri Comuni del Mandamento, per fornire le informazioni e i documenti necessari per essere ammessi al beneficio del rimborso stesso.

Aldo Bini alla prova per il Campionato italiano

Domenica prossima, a Verona lungo il Circuito del Pozzo sarà disputato il Campionato Italiano ciclistico per dilettanti. A questa gara che è senza dubbio una fra le più importanti dell'annata parteciperà anche il nostro Aldo Bini recente vincitore della corsa per il Gran Premio del Re e già designato per rappresentare l'Italia ai Campionati del Mondo di Lipsia che avranno luogo fra pochi giorni.

Aldo Bini tenta per la terza volta la conquista dell'alloro più ambito, tenta cioè di vestire l'agognatissima maglia tricolore che or fa un anno a Padova gli sfuggì per mero caso.

Lungo il percorso Lombardo del Gran Premio del Re il forte corridore dell'Associazione Ciclistica Pratese dimostrò di essere indiscutibilmente il migliore battendo un lotto imponentissimo di corridori che racchiudeva il fior fiore del dilettantismo Italiano. Dopo domani a Verona Aldo Bini ripeterà certamente, se nessuna disgrazia lo verrà a colpire, il gesto magnifico di Milano proclamandosi così indiscutibilmente il più forte e vestendo al termine della gara la maglia di Campione Italiano con il miraggio di vestire fra breve tempo quella ancora più smagliante con i colori dell'iride.

Ad Aldo Bini il nostro saluto appassionato, il nostro incitamento entusiastico, sappia egli che tutta Prato attende ansiosamente di salutario Campione d'Italia prima di applaudirlo quale Campione del Mondo; sarebbe questa la gioia più magnifica che egli potrebbe dare a tutti gli sportivi, a tutti i Pratesi che guardano a lui come al continuatore delle glorie del ciclismo Nazionale.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato del 2 Agosto 1934	
Nati	7
Morti	5

VARIE DI CRONACA

All'Ospedale: Per ricevere le cure del sanitario, ieri, al pronto soccorso del Nosocomio si presentavano i seguenti infortunati:

— Alle ore 21 certo Puccianti Giulio, di Vincenzo, di anni 54, dimorante in via S. Margherita, il quale presentava una puntura di insetto all'avambraccio sinistro. Il medico di guardia, dott. Mazzei, lo giudicava guaribile in sei giorni s. c.

— Alle ore 22 veniva accompagnato il piccolo Galileo Pugi, di Emilio di anni 11, abitante in via Marco Roncioni, il quale si faceva curare una ferita lacero contusa alla regione occipitale, che si era prodotta poco prima.

Il medico di servizio dott. Mazzei, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in otto giorni s. c.

— Alle ore 22,30, certo Cecchi Edo, fu Mario, di anni 26, dimorante in via Filicaia si presentava al Nosocomio, per farsi curare una ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro, ferita che il medico di turno dott. Mazzei giudicava guaribile in giorni otto s. c.

— Circa le ore 24, pure si presentava certo Fiaschi Natale, fu Eugenio, di anni 25, dimorante in Arcangeli, il quale si faceva curare una ferita da taglio e punta all'avambraccio sinistro. Il sanitario di turno, dott. Mazzei, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

L'infortunio di un operaio

Alle ore 12,30 di ieri a mezzo di una autoambulanza della Ven. Arc. della Misericordia, veniva trasportato al pronto soccorso del nostro ospedale civile, l'operaio Vannucchi Alighiero di Dante di anni 27, dimorante nella nostra città frazione di S. Ippolito. Il Vannucchi che è addetto allo stabilimento della Ditta Figli di Michelangelo Calamai, mentre accudiva al proprio lavoro — per cause imprecisate — si feriva nel manovrare la macchina a cui lavorava.

Al pronto soccorso il sanitario di turno dott. Nencini prodigava all'infortunato le cure più amorevoli, rilasciando il seguente referto: «Contusione con vasto ematoma al III medio dell'Avambraccio sinistro guaribile in 10 giorni s. c.

Una lieve disgrazia

Al pronto soccorso del nosocomio nel pomeriggio di ieri presentavasi, certo Nuti Vittorio di Giuseppe di 23 anni, dimorante a S. Maria a Colonica, per farsi medicare una distorsione al polso sinistro causatosi durante il lavoro. Il sanitario di turno dott. Nencini prodigava al Nuti le cure del caso giudicandolo guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

La caduta di un piccino

Betti Mauro di Nello di anni 2 a mezzo da Coiano, mentre ieri mattina baloccavasi nei pressi della propria abitazione, perduto l'equilibrio cadeva malamente al suolo, producendosi una ferita lacero contusa all'occipite.

Condotto dai familiari al pronto soccorso del nostro ospedale civile il piccino. veniva amorevolmente curato dal dott. Nencini che lo giudicava guaribile in 8 giorni s. c.

Cronaca di Poggio a Caiano

L'ACQUA ALLE CASE NUOVE

Alcuni abitanti delle Case Nuove di Poggio a Caiano si rivolgono a noi perchè sia pubblicamente ringraziato il solerte Presidente della Società signor Alfiero Cecchi per quanto egli fa per la medesima Società e per gli abitanti delle Case Nuove.

Il fatto più importante che ha determinato questo passo dei soci consiste nell'aver conseguito un loro desiderio ed un loro impellente bisogno: quello di avere l'acqua potabile.

Abbiamo constatato con piacere che anche la strada vien sistemata e di tutto questo ringraziamo tutte le Autorità che se ne sono interessate ed in modo particolare il Presidente signor Alfiero Cecchi. Che la gratitudine dei beneficati sia incitamento a cose sempre maggiori.

TRATTENIMENTO

Siamo in grado di annunziare che per Domenica 5 p. v. avremo un nuovo grandioso trattenimento nel Parco della Villa Reale: Festa danzante allo aperto e Fiera di Beneficenza pro E. O. A.

Il successo delle passate domeniche ci dispensa dal dire che l'affluenza sarà stragrande; lo scopo benefico ci dispensa dall'esortare il pubblico ad intervenire.

CRONACA DI POPIGLIO

LUTTO

Un grave lutto colpiva martedì mattina quasi improvvisamente la famiglia Zei, con la morte del caro Mario. Era stato molti anni consigliere comunale e aveva ricoperto diverse cariche nelle associazioni paesane.

Ieri sera ebbero luogo i funerali che riuscirono una vera manifestazione di affetto per l'estinto. Il maestro Gino Micheli scrisse in poche ore una marcia funebre che fu eseguita dal nostro Corpo musicale ai funerali.

Seguivano il riferetro i parenti, il cav. Giovannini segretario comunale, anche in rappresentanza del Podestà, il segretario politico signor Benedetti Sergio, il centurione cav. Dino Bartoli, il maresciallo della Legione libica signor Romoli Alfredo, m.o Mosè Natali e tanti altri amici dell'estinto, venuti anche dai paesi limitrofi.

CORSA CICLISTICA

Il Fascio di Combattimento di Popiglio, indice e organizza per il giorno 15 agosto 1934 una corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti della Toscana, sul seguente percorso: Popiglio, Colonna di Mammiano, Pruneta, Piastre, Bardalone, S. Marcello, La Lima, Popiglio, Giardinetto, Bagni di Lucca, Giardinetto, Popiglio, km. 99. Sono in palio ricchi premi e una Coppa del Fascio di Popiglio che verrà assegnata al Fascio Giovanile che avrà i migliori classificati fra i primi cinque arrivati.

Cronaca di Firenze

Il Segretario Federale al Calambrone fra i bimbi delle Colonie

Ieri mattina il Segretario federale, in unione a quello di Zara, che si trova a Firenze per il turno di avvicendamento disposto dal Segretario del Partito, si è recato ad ispezionare per la seconda volta le Colonie Marine permanenti del Calambrone, ove si trovano 560 bambini del paese e della provincia per la cura marina. I due Segretari Federali hanno trascorsa la giornata nella Colonia, apprezzando da vicino la perfetta organizzazione della Colonia ed i benefici risultati della cura marina e della salubre vita.

Fatti segno a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce, i due gerarchi hanno lasciato il Calambrone per recarsi a visitare il villaggio della Colonia degli Adolescenti, istituita dal Fascio fiorentino. Prima di partire il Segretario Federale ha rinnovato il suo vivo compiacimento ai dirigenti della Colonia. Anche la Colonia degli Adolescenti, che i due Segretari Federali hanno minutamente ispezionata, è stata rilevata di un'eccellenza organizzativa perfetta e [illegible] il nostro Segretario Federale si è compiaciuto coi dirigenti.

Il Segretario Federale visita i Gruppi Rionali

Accompagnato dal Vice Segretario del Fascio fiorentino il Segretario Federale, proseguendo il suo giro d'ispezione, si è recato ai Gruppi Rionali fascisti «Gastone Bartolini», «Vincenzo Benini» e «Guido Pierini». Egli è stato ricevuto dai rispettivi Fiduciari, dai consultori e dagli altri dirigenti le attività. Dopo aver esaminata la tenuta degli schedari e le questioni interessanti i Gruppi medesimi il Segretario federale si è compiaciuto per la perfetta efficienza delle organizzazioni rionali.

La partenza per le Colonie dei bimbi dell'Associazione del P. I.

Il Segretario Federale ha salutato nel cortile della Casa del Fascio i 150 bambini, figli degli iscritti alla Associazione Addetti Aziende Industriali dello Stato, che si recavano alle Colonie Marine del Pubblico Impiego di Marina di Massa Il Vice Segretario del Fascio ha poi accompagnati i piccoli alla stazione ove sono venuti assieme ai fiduciari dell'Associazione numerosi parenti che hanno improvvisata una manifestazione all'indirizzo del Duce.

I PREZZI DI VENDITA del pesce a dettaglio

Il direttorio del Gruppo Commerciant di pesce al minuto, della Federazione Fascista del Commercio di Firenze, comunica il listino dei prezzi del pesce in vigore dal 3 agosto 1934:

Palombo senz'osso L. 10 al kg.; Pavone o smeriglio senz'osso L. 8; Squadro senz'osso L. 9; Palombetti spellati L. 7; Razza L. 5,50; Tonno a taglio senz'osso L. 10; Sorra o pancetta del tonno L. 12; Naselli interi grossi e piccoli L. 10; Nasello grosso a taglio senz'osso L. 12; Mugginetti L. 9; Muggini grossi L. 10; Sogliole L. 18; Triglie grosse L. 16; Trigliette da frittura L. 8; Acquadelle (pesciolini di mare) L. 5,50; Seppie e polpi L. 6; Sarde L. 5; Frittura mista L. 5; Dentici esteri di pesca nazionale L. 6; Dentici esteri a taglio L. 8; Arselle L. 1,50

I prezzi delle uova

Il Direttorio del Gruppo Commercianti in uova al dettaglio facente parte della Federazione Fascista del Commercio, comunica il prezzo di vendita delle uova in vigore dal 2 agosto 1934:

Uova della giornata speciali L. 6,00 la dozzina; id. speciali fresche L. 4,20; id. di 1.a scelta fresche L. 3,90; id. di 2.a scelta fresche L. 3,30.

Un accesso provvisorio alla Stazione di S. Maria Novella

In dipendenza dell'avanzamento dei lavori per la costruzione del nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di S. M Novella, verso l'attuale piazzale esterno a cominciare da sabato 4 corrente l'accesso al Salone delle partenze, sia per i viaggiatori, sia per i bagagli, sarà effettuato provvisoriamente attraverso una delle ultime campate del nuovo fabbricato, mentre verrà chiuso la porta attuale d'ingresso al Salone della biglietteria e dei bagagli in partenza.

Appositi cartelli indicheranno la via da seguire per il passaggio alla biglietteria ed alla ispezione bagagli che rimarranno negli attuali ambienti.

Ancora il ferimento di Sesto

Per il ferimento misterioso di quel tale Gino Breschi, di anni 35, che nei pressi di Sesto Fiorentino è stato colpito con una fucilata, i carabinieri hanno iniziato attive indagini.

Dai primi accertamenti sembra che il Breschi sia stato colpito per errore da un cacciatore di frodo.

Una assoluzione

Il Pretore di Firenze, ha assolto, per non avere commesso il fatto certo Otello Rabbi di Serafino, il quale era imputato di minaccia a mano armata nei pressi della Chiesa di S. Felice a Ema contro il ragazzo Dino Tarchi di Pozzolatico.

Per quanto il ragazzo avesse affermato di essere stato minacciato dal Rabbi con un pugnale, non è stata raggiunta alcuna prova, anzi l'imputato ha potuto chiaramente dimostrare la sua innocenza.

I SOLITI IGNOTI

I ladri penetrati con scasso nella cantina annessa al negozio del pizzicagnolo Pietro Goggioli, in Via Ripoli n. 214, hanno rubato una ventina di chilogrammi di formaggio e di tre fiaschi di vino, per un valore di L. 200.

— Ignoti, introdottisi nell'abitazione di Liccioli Emilio, in Via Cimabue 43, lo hanno derubato di 30 metri di fune e di alcuni arnesi.

— Mentre si bagnava in Arno tale Alberto Trento, gli veniva involata una valigetta contenente oggetti da parrucchiere e biancheria.

— Il dott. Pietro Di Girolamo e tale Gino Bargioni hanno rispettivamente denunziato alla Polizia, di essere stati derubati delle loro biciclette lasciate momentaneamente incustodite, dal primo in Via Toselli e dal secondo in Via della Scala.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

DEMOGRAFIA A ROVESCIO

Un nemico dei bimbi

Ad Arezzo dove nacque quel Guido che diè il nome alle note musicali nell'acrostico dell'invocazione cantoriale *Ut queant laxis,* un padrone di casa ha sentito una buona musica, una sonata in tono maggiore che vorremmo si facesse strada negli orecchi di quanti non vogliono sentire l'armonia dolce ed umana delle parole del Salvatore quando chiamava a sè i fanciulli: «Lasciate che i bimbi vengano a me».

Quel padrone di casa aveva invece un'avversione ostinata contro i bambini e si rifiutava di affittare la propria casa a famiglie allietate da una corona di figliuoli.

Il Segretario Federale gli ha ritirato la tessere del Partito ed ha fatto benissimo poichè quel Tizio ha dimostrato una cocciuta incomprensione di quelli che sono i più elementari doveri di umanità, e di non saper apprezzare il valore che hanno nella vita della Nazione le famiglie sane, vigorose e prolifiche che, nel clima fascista, hanno giusta esaltazione.

L'episodio non è isolato: c'è ancora in qualche padrone di casa questa mentalità citrulla che è generata dal timore del danno che può derivare alla casa, dal disturbo che i trilli dei bimbi possono recare agli inquilini a chi magari accatta l'amore alla giornata ed egoisticamente si libera dal peso e dalla responsabilità della famiglia.

E' di qualche mese fa un monito autorevole che veniva da quell'esempio lodevole di un vecchio americano il quale avvertiva tutti i suoi affittuari che avrebbe diminuito di cinque dollari la pigione ad ogni famiglia rallegrata dalla nascita di un nuovo bambino; chi avesse avuto il sesto parto, avrebbe goduto, per ciascuno successivo lieto evento, una riduzione di dieci dollari.

Il padrone di casa di Arezzo fa invece il cammino contrario ed a lui e a quanti la pensano come lui va quindi direttamente il monito, col quale il *Popolo d'Italia* postillava allora la notizia:

«Non cercheremo di iniettare negli ottimi cervelli degli incimurriti *confortisti* il senso di umana poesia che scaturisce dall'episodio. Ci limiteremo ad una considerazione d'ordine pratico ed egoistico, più conforme, cioè, alla mentalità parassitaria di quei nemici della vita. Ammesso che le coppie sterili o lo scapolume munito di compiacente fantesca siano l'ideale dei padroni di casa, noi ci domandiamo: a chi mai i figli di quei vecchi ed irreducibili cretini — se quei vecchi ed irriducibili cretini hanno saputo mettere al mondo dei figli — affitteranno fra trenta o quarant'anni, le ereditate magioni?».

Questa sferzata dovrebbe ancora una volta richiamare alla realtà quanti si irrigidiscono nella mentalità cocciuta che non tiene conto di uno dei massimi valori della vita della Nazione e che è quindi contro la Nazione.

Continuare così vuol dire non comprendere anche il monito che viene dalle cifre e che dice tutta la gravità della situazione demografica.

Ecco cifre di natalità di cinque regioni italiane, calcolando a 100 il periodo 1866-1875. Nel 1933 la natalità era discesa a 79 nella Venezia Euganea; a 66 nell'Emilia, a 65 nella Lombardia; a 51 nel Piemonte, a 46 nella Liguria.

La città di Milano dava 384 figli su 1000 donne coniugate nel 1899-1902: ne ha dato 244 nel 1930-32. Firenze in cinque anni è diminuita di 266 abitanti; Siena di 1380.

Le provincie di Genova, Firenze, Alessandria, Aosta, Vercelli, Pavia, Pistoia, nel 1933 hanno dato addirittura un'eccedenza dei morti sui nati. Ma anche dove l'eccedenza è dei nati sui morti, ci sono cifre assai basse, come quelle del Piemonte (eccedenza del 2,3 per mille abitanti) e della Liguria (3.3); cifre poco confortanti, come quella della Venezia Giulia (6.2), della Venezia Tridentina e della Toscana (7.1), della Lombardia (7.6), dell'Emilia (8.6). Per le altre regioni le condizioni appaiono migliori progressivamente, come segue: Sicilia (11.1), Umbria (11.9), Lazio e Lucania (12.2), Marche (12.4), Abruzzi e Molise (12.6), Sardegna (12.9), Veneto (13.6), Campania e Puglie (14.6), Calabria (16).

E vediamo ancora una cifra complessiva: in Italia l'eccedenza dei nati sui morti è stata di 442.662 unità nel 1928, ed è discesa a 384.503 unità nel 1932.

Nell'*Economia Italiana,* Luigi Lojacono ha esposte le seguenti conclusioni: Il fenomeno della diminuzione delle nascite esiste in Italia, in misura che fa sempre più allontanare l'Italia dai popoli prolifici per avvicinarla a quelli più sterili; il quoziente di mortalità da 30,8 per mille, quale era nel 1872, è sceso a 14,6 nel 1933; ma tale abbassamento non compensa che in parte la decrescente e progressiva denatalità; di conseguenza, l'incremento naturale della popolazione si manifesta sempre più scarso, con sensibile e crescente attenuazione della vitalità della nostra popolazione, se l'eccedenza dei nati vivi sui morti, che nel 1922 era del 12.7, è diminuita fino a 9.2 nel 1932; il fenomeno di decrescenza dei saggi di incremento naturale si presenta in forma grave specie nei Compartimenti dell'Alta Italia. Dal 1910 al 1932 il Piemonte ha visto ridurre il suo saggio di eccedenza da 8.3 a 1.7, la Liguria da 7.8 a 2.8. Di quasi una metà si è ridotto il saggio di incremento della Toscana e della Emilia e di un terzo la Lombardia ed il Veneto. Per fortuna sono in aumento i saggi di incremento del Lazio e delle provincie meridionali: la Lucania, la Campania, le Puglie, la Sardegna.

Pellegrinaggio parrocchiale alla Verna

Domenica prossima, 19 agosto, verrà effettuato un pellegrinaggio parrocchiale al celebre santuario francescano della Verna.

Coloro che desiderano prender parte al pellegrinaggio suddetto, dovranno dare la loro adesione al Vicario della Collegiata m. r. don Ugo Pierazzoli, non oltre il 12 agosto.

La quota di partecipazione è di lire 30, compreso il vitto.

Solenni feste centenarie

Nella chiesa parrocchiale di S. Pietro a Riottoli, decorata e restaurata per opera dello zelante parroco Don Livio Mazzoni, con grande solennità e con straordinario concorso di fedeli, anche dei paesi vicini, hanno già avuto inizio le feste centenarie della Madonna delle Grazie, che si concluderanno domenica con il seguente programma:

Ore 6: Messa e comunione generale; ore 9,30: messa piana e Cresima; ore 10,30: messa in musica a due voci virili del maestro sac. Carlo Nebbia. cantata dal coro di Riottoli, con assistenza di un Eccellentissimo Vescovo.

Alla sera: ore 16: cuccagna; ore 17,30: Vespri solenni con assistenza del Vescovo; ore 18: solenne processione alla quale interverranno i popoli di Avane. S. Maria, Pagnana e Petroio. Officierà l'Eccellentissimo Vescovo; ore 19: discorso di chiusura, benedizione.

Alla processione e, fino a mezzanotte, presterà servizio il Corpo Musicale di Limite.

UNA MEDAGLIA DI BRONZO al valor civile

E' pervenuta comunicazione al nostro Podestà cav. dott. Dino Masi che è stata concessa la medaglia di bronzo al valor civile a Sordi Tito dal Ponte a Elsa, che con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, trasse in salvo un bambino che stava per annegare nelle acque del fiume Elsa.

L'atto coraggioso che non mancò di essere vivamente apprezzato dalla cittadinanza, ha avuto così una degna ed ambita ricompensa.

La medaglia che sarà consegnata al Sordi, in forma solenne, il 28 ottobre prossimo, reca la seguente motivazione: «Attratto da grida di soccorso sulle rive del fiume Elsa, scorto un bambino in procinto di annegare, non esitava a slanciarsi in acqua, e raggiunto presso l'altra riva il pericolante, riusciva a trarlo in salvo».

Disposizioni podestarili per la pubblica igiene

Il Podestà cav. dott. Dino Masi, visto il regolamento comunale d'igiene, ritenuta la necessità di richiamare gli interessati all'osservanza di alcune disposizioni in esso contenute, ricorda il contesto dell'art. 9 del regolamento sopra citato, il quale dispone:

E' vietata entro l'abitato la concimazione con pozzo nero, che non potrà essere sparso ad una distanza minore di cento metri dall'abitato stesso, come pure è vietata in tutto il territorio comunale la concimazione degli ortaggi con concimi animali e pozzo nero, essendo solo permessa quella fatta a mezzo di concimi chimici.

I contravventori saranno denunziati e puniti a norma di legge.

DITTA DI FUCECCHIO ammessa al concordato preventivo

Ci mandano da Firenze:

E' stata ammessa alla procedura del concordato preventivo la ditta Paolo Mengozzi, grossista in articoli di cartoleria a Fucecchio su richiesta della signora Gina Freschi nei Mengozzi, con la proposta del quaranta per cento in due rate a tre e a sei mesi dalla sentenza di omologazione.

Dal bilancio resulta un attivo di lire 105.062 e un passivo di L. 138.476. Il concordato è assicurato oltre che dalle attività, dalla garanzia personale del possidente Dino Taviani. Giudice delegato il cav. uff. Borrelli; Commissario giudiciale l'avv. Sirio Landini. Adunanza dei creditori: 30 agosto ad ore 16, in una sala del Tribunale.

I Combattenti all'on. Meschiari

Ad un telegramma di congratulazioni inviato da questa Sezione all'on. Meschiari, Presidente della Federazione Provinciale, per l'alta onorificenza avuta, è pervenuta la seguente risposta:

«A lei e combattenti empolesi fervidi, commossi ringraziamenti - Meschiari».

Cacciatore di frodo denunziato

Perchè sorpreso in attitudine di caccia nella riserva dei sigg. Niccoli di Montaione, dai carabinieri, è stato denunziato all'autorità giudiziaria Giuseppe Gremigni fu Paolo, domiciliato a Castelfiorentino, il quale dovrà rispondere di porto abusivo di fucile, di omessa denunzia di arma e di esercizio di caccia nelle ore notturne e in tempo di divieto.

Esercizio abusivo di posteggio

Billi Olinto di Paolo, Borgioli Assunta fu Leopoldo e Galleni Alfredo fu Raffaello, erano dichiarati in contravvenzione dai carabinieri di Fucecchio, perchè esercitavano arbitrariamente un posteggio, senza essere in possesso della licenza.

Per disturbo alle persone

Per avere recato molestia alle persone con grida scomposte, i carabinieri contestavano contravvenzione a Meacci Indro di Ottavio, da Fucecchio.

ALL'OSPEDALE

Veniva condotto all'Ospedale per le necessarie cure, Alderighi Vittorio di Saverio, di anni 26, da Colligonzi, il quale presentava una ferita lacero contusa alla regione del ginocchio destro, interessante cute e sottocute. Il dott. Dino Novelli lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Contravventore alla pesca e alla caccia

Perchè sorpreso dai carabinieri mentre pescava con la canna nelle acque del fiume Arno senza essere in possesso della prescritta licenza, veniva dichiarato in contravvenzione Zucchi Giuseppe fu Sabatino, da Fucecchio

Al medesimo gli veniva inoltre elevata contravvenzione alle disposizioni vigenti in materia venatoria, perchè aveva tolto da un nido tre piccoli uccelli.

Contravventore al Codice stradale

Erano dichiarati in contravvenzione al codice stradale, Santini Donatello di Cesare e Menichetti Primo di Silvestro, entrambi di Lazzeretto, e Baldi Gasparo fu Pietro, da Certaldo.

Stato Civile di Empoli del 2 Agosto 1934	
Nati	2

Statistica demografica mensile

Ecco i dati statistici relativi al movimento demografico della popolazione nel decorso mese di luglio:

Matrimoni n. 3; nati morti n. 2; nati vivi n. 26; morti n. 25.

Immigrati n. 46; emigrati n. 30.

Un fermo per misure

I carabinieri della locale stazione fermavano per misure di pubblica sicurezza, Lastrucci Dante fu Raimondo, residente a Carmignano. Il Lastrucci è stato trattenuto in attesa delle informazioni del caso.

Morto per insolazione

E' morto ieri all'ospedale, ove era stato ricoverato in seguito a meningite prodotta da un colpo di sole, il gelataio Ermanno Vezzi, meglio conosciuto in Empoli col nome di «Coccoli».

I funerali del povero Vezzi, che lascia la moglie ed alcuni figli, avranno luogo stasera alle ore 18,30. Ad essi sono invitati a prendervi parte i venditori ambulanti, al cui sindacato era iscritto il defunto.

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

GARE CICLISTICHE

Domenica prossima 5 corrente sulla pista dello Stadio del Littorio si svolgeranno le prove per abbassare il tempo dell'attuale detentore del «bracciale Caparrini», campione mandamentale dei 500 metri a cronometro con partenza lanciata.

I 42 secondi e tre quinti, impiegati domenica scorsa dal bravo Nencioni non riuscirà impresa facile ridurli ancora sulla sconnessa pista dell'Ippodromo e quindi assisteremo a delle interessanti prove.

MECCANICO DISGRAZIATO

Lavorando presso la Ditta Lemmi, il meccanico Bigalli Vincenzo di Pilade, abitante in via IV Novembre al n.o 4 si feriva il dito anulare sinistro con una punta di ferro riportandovi, alla base, una puntura settica che il dott. Pizzetti giudicava guaribile in 10 giorni, s. c.

ALL'OSPEDALE

Cambi Eugenio fu Gaetano residente in località S. Piero a Pisangoli nell'accudire al proprio lavoro, in seguito a caduta riportava una contusione articolare metacarpo-falangica al pollice della mano destra.

All'Ospedale di S. Verdiana è stato giudicato guaribile in 10 giorni, s. c.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il colono Morelli Giovanni di Orazio di anni 33 abitante al «Bersaglio» per essere accidentalmente caduto, si fratturava la settima e l'ottava costola della parte destra per cui è stato trasportato all'Ospedale di S. Verdiana ove riceveva pronte ed amorevoli cure da quel direttore che lo giudicava guaribile in 25 giorni, s. c.

DISGRAZIE

— Ortimini Gianfranco di anni 4, residente in frazione «Coiano» riportava una ferita da taglio alla mano destra con recisione dell'arcata palmare. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Mentre lavorava alle dipendenze della Ditta Mannerucci, l'operaio Baldini Angiolo fu Vittorio di anni 36 da Empoli, per essere stato urtato da un carrello, riportava una lesione al piede destro che il dott. Fracassini giudicava guaribile in 12 giorni.

CONTRAVVENZIONE

I CC. RR. elevavano contravvenzione al regolamento di Polizia stradale al trentenne Cresci Guido di Ferdinando perchè transitava per la via montaionese con bicicletta sprovvista del prescritto bollo.

CRONACA DI LAZZERETTO

SI ATTACCA AD UN CAMION E CADE FERENDOSI

Ieri mattina verso le ore 9 ant., si è fermato qui in paese per una breve sosta, un camion condotto da certo Mancini Giuseppe di Stabbia. Appena l'autista si è istallato al suo posto per ripartire, tre fanciulli, tra cui certo Spartaco Fanucci, di anni 6, il più piccolo, si sono attaccati con le mani dietro al cassone della vettura per provare la voluttà della corsa. I due fanciulli più grandi accortisi ben presto che la velocità del camion superava quella delle loro gambe, messe già a dura prova, si sono cautamente e furbescamente staccati dalla vettura, rimanendo ritti e alquanto perplessi ad osservare una non lieta scenetta che si svolgeva davanti al loro sguardo. Il compagno Spartaco che non ha voluto o saputo staccarsi in tempo dall'assito del camion non potendo più seguire la velocità del convoglio si è abbandonato a se stesso, strascicando le gambe per terra finchè alcune persone, accortesi dell'accaduto, non hanno dato l'allarme al conduttore perchè si arrestasse. Lo incauto fanciullo è stato raccolto da terra malconcio e spaventato e con le gambe e altre parti del corpo coperte di abrasioni e contusioni multiple.

Il malcapitato fanciullo avrebbe certo corso pericolo di vita, se il suo strascicamento sul selciato si fosse protratto ancora per brevissimo tempo.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Condizioni di tempo pressochè stazionarie. Si avranno quindi annuvolamenti frequenti ed alcune manifestazioni temporalesche sull'alta Italia. Cielo vario con qualche annuvolamento temporalesco nelle ore pomeridiane sull'alto Tirreno e lungo la catena appenninica settentrionale e centrale. Annuvolamenti prevalentemente pomeridiani sulle altre regioni.

Venti moderati generalmente settentrionali presso le Alpi, deboli occidentali in Val Padana; altrove prevalenza di correnti moderate tra sud e ponente e di venti locali.